

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA

ATO Ambito Orientale Triestino (cod 604)	Regione Friuli Venezia Giulia	Distretto idrografico Alpi Orientali
Data di compilazione 31/03/2014	Soggetto responsabile della stesura del documento: ing. Federico Olivotti	Gestore del Sistema Idrico Integrato Acquedotto del Carso spa (cod 17448)

1 Informazioni sulla gestione

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

Non ci sono variazioni.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

Si precisano di seguito le attività svolte indicate nelle colonne SII e Altre Attività Idriche. In particolare:

1) attività che sono state collocate tra le colonne "Servizio idrico integrato" o "Altre attività idriche", in modo diverso rispetto a quanto fatto in sede di compilazione dei dati 2011:

- allacciamenti

2) modalità di contabilizzazione degli allacci e dei relativi contributi nel bilancio 2012 (se in conto capitale e/o in conto esercizio) ed eventuali cambiamenti rispetto all'anno 2011 nonché rappresentazione che è stata fatta nel file ATO relativo all'anno 2011:

- gli allacci sono stati sempre contabilizzati a cespite. I relativi contributi nel bilancio 2012 sono rilevati in conto esercizio e non è cambiata la modalità rispetto all'anno 2011 né la rappresentazione che è stata fatta nel file ATO relativo all'anno 2011.

1.3 Altre informazioni rilevanti

Non sono state rilevate situazioni particolari quali:

- cause di esclusione tariffaria ai sensi dell'art. 7 della deliberazione 643/2013/R/IDR;
- situazione giuridico-patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- ricorsi pendenti;
- sentenze passate in giudicato.

2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

2.1 Dati tecnici e patrimoniali

2.1.1 Dati su territorio gestito e affidamento

- 1) Non sono intervenute modifiche di perimetro del territorio servito rispetto alla raccolta dati ex deliberazione 347/2012/R/IDR;
- 2) la Carta dei servizi è stata adottata anteriormente alla raccolta dati precedente;
- 3) non è presente la fatturazione di un minimo impegnato per l'utenza domestica;
- 4) non è stato applicato un *teta* diverso da quello approvato nell'ultima fatturazione 2013;
- 5) non sono intervenute variazioni tariffarie in quanto l'ente d'Ambito ha definito la proposta con deliberazione n. 138 del 24/4/2013 e l'Autorità non ha ancora approvato detti valori.

In particolare:

- nell'anno 2012 sono state applicate le tariffe dell'anno 2011 in quanto il conguaglio derivante dall'applicazione del MTT viene riconosciuto nei ricavi dell'anno 2015 (art. 46.4 allegato A del 586/2012 e succ. modd.);
- nell'anno 2013 sono state applicate:
 - fino al 24/4/2013 le tariffe dell'anno 2012;
 - dal 24/4/2013 le tariffe dell'anno 2012 incrementate del moltiplicatore $teta^{2013}$:

Gestore	9 2012	9 2013
Acquedotto del Carso S.p.A.	0,990256	1,068992

Si osserva che l'incremento dal 2012 al 2013 è pari al 10,79% e dunque superiore al 6,5%. Pertanto il gestore avrebbe dovuto applicare un pari $teta^{2013}$ a 6,5% ai sensi dell'art. 71 della delibera 585/2012, come chiarito in successivi colloqui con l'Autorità.

Invece è stato applicato l'intero aumento in quanto si è ritenuto originariamente che il limite fosse riferito non da un anno a quello successivo ma cumulativo (in altre parole che il limite per il $teta^{2013}$ fosse pari a $1,065 \times 1,065$ rispetto al valore 2011). La diversa applicazione sarà eventualmente oggetto di conguaglio all'atto dell'istruttoria da parte dell'Autorità ai sensi del citato art. 7.1 della delibera 585/2012.

2.1.2 Dati tecnici

I dati sono stati resi tutti disponibili sia per l'anno 2012 che (in parte) 2013 e non presentano significativi scostamenti, se non per i volumi fatturati, questione che sarà tratta nel seguito.

I dati del 2013 sono stati posti uguali a quelli del 2012 e per quelli di costo (energia) è stata applicata l'inflazione.

2.1.3 Fonti di finanziamento

Contributi assegnati

Non sono stati assegnati contributi a questo gestore.

Il gestore ha indicato le modalità di finanziamento interamente con mezzi propri.

2.1.4 Altri dati economico-finanziari

Alcuni dati non sono stati indicati ma gli stessi non rilevano ai fini del calcolo del teta.

2.2 Dati di conto economico

2.2.1 Dati di conto economico

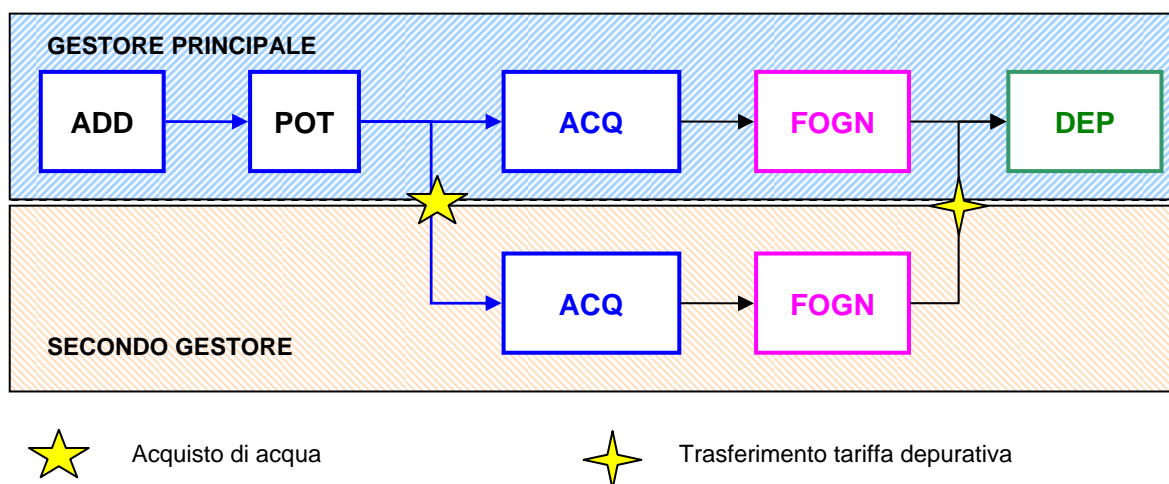
- 1) Le poste comuni (costi e ricavi), sono state suddivise sulla base degli stessi criteri utilizzati nella precedente metodologia tariffaria ex-Deliberazione 347/2012/R/IDR;
- 2) i "Ricavi da altre attività" sono pari a 7.480 euro e 22.189 EURO negli anni 2012 e 2013;
- 3) gli oneri locali sono prossimi a zero.

2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

- 1) Si è verificato che non era stato inserito un acquisto all'ingrosso del servizio di depurazione.

Giova ricordare l'organizzazione del sistema individuata dal piano d'ambito vigente.

Il funzionamento del modello globale è sintetizzato nello schema successivo:



- il gestore principale gestisce le captazioni, l'impianto di potabilizzazione e le adduzioni: pertanto il secondo gestore acquisisce l'acqua potabilizzata dal primo;
- il gestore secondario acquisisce l'acqua dal gestore principale in punti fissi di consegna dotati di contatore;
- l'acqua acquisita dal gestore secondario sarà pagata a prezzo di produzione, fissata al primo anno in 0,1767 euro/mc. Questo valore è stato oggetto di specifiche valutazioni introducendo una correzione dipendente dal fatto che nello scambio di bacini il gestore principale si avvantaggia, ricevendo una rete con minori perdite (15,5%) rispetto a quella ceduta (38%). Per garantire

l'equilibrio economico il gestore principale vende dunque l'acqua al secondo gestore ad un prezzo inferiore a quello di produzione per compensare il guadagno derivante dallo scambio favorevole;

- il gestore principale gestisce anche tutta la depurazione per cui il secondo gestore conferisce al primo l'acqua reflua grezza. Ciò significa che il secondo gestore riscuote la tariffa depurativa per conto del primo e la restituisce con periodicità programmata: in termini contabili la tariffa di depurazione riscossa è una partita di giro e non un ricavo per il secondo gestore: la conseguenza fondamentale è che nel nuovo modello la quota di depurazione è un costo passante da classificare tra i CO_{ws} ;
- nulla è invece dovuto, almeno nella configurazione impiantistica attuale per il trasferimento del refluo in fognatura, in quanto i costi sono effettivamente nulli, non essendoci sollevamenti intermedi.

2) Il gestore non vende all'ingrosso.

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

2.3.1 Investimenti e dismissioni

- 1) Per i cespiti del 2012 si sono considerate due diverse fattispecie:
 - i nuovi investimenti entrati in ammortamento nell'anno stesso: questi investimenti sono stati inseriti nel foglio NuoviInvest del file 00_Input;
 - gli investimenti che derivano da anni precedenti dunque vanno a ridurre il LIC: questi investimenti sono stati inseriti nel foglio NuoviInvest del file 00_Input (il foglio EnAmm_LIC del file 00_Input non è predisposto per l'anno 2012).
- 2) Per i cespiti del 2013, si sono considerate due diverse fattispecie:
 - i nuovi investimenti entrati in ammortamento nell'anno stesso: questi investimenti sono stati inseriti nel foglio NuoviInvest del file 00_Input;
 - gli investimenti che derivano da anni precedenti dunque vanno a ridurre il LIC: questi investimenti sono stati inseriti nel foglio EnAmm_LIC del file 00_Input;

2.3.2 Infrastrutture di terzi

- 1) Non ci sono stati accorpamenti dei file proprietari a seguito di fusione di gestori o Comuni.
- 2) È stato richiesto l'aggiornamento dei mutui ai Comuni sulla base della rinegoziazione dei tassi e per correggere eventuali disallineamenti rispetto alla ricognizione iniziale (pertanto sono stati aggiunti solo mutui accesi prima dell'anno 2008, anno della ricognizione).

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

2.4.1 Ambiti tariffari applicati

- 1) Non esistono processi di convergenza tariffaria.
- 2) Non esistono aree di esplicito dissenso o di mancanza di consenso espresso. Tuttavia l'assemblea ha espresso preoccupazione per il disallineamento tra le tariffe dei due gestori a causa dell'abbassamento rispetto all'altro gestore. Per questo motivo:

- è stato richiesto da una parte al gestore AcegasAps di accettare la dilazione dei conguagli a credito (per abbassare il teta);
- si è ritenuto compatibile (a) concedere una dilazione dei conguagli a debito per il gestore Acquedotto del Carso (per alzare il teta e regolarizzare l'andamenti tariffario) e (b) utilizzare come base di calcolo del teta₂₀₁₄ i consumi 2013 e non quelli 2012. Si veda il capitolo 3.2.1 per maggiori chiarimenti.

2.4.2 Struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2012

- 1) Dalla moltiplicazione delle tariffe 2012 (quote fisse e quote variabili) per volumi/utenze 2012 nel ModTariffe risulta l'importo di euro **1.315.573**.
- 2) Dalla moltiplicazione delle tariffe 2012 per volumi 2012 indicati nel ModTariffe si ottiene un ammontare che non considera:
 - i rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008;
 - le agevolazioni tariffarie ISEE;
 - la componente UI1 (partita positiva) perché non prevista nel 2012.
- 3) Non ci sono state agevolazioni tariffarie del 2012.
- 4) Focus su rimborsi ex-d.m. 30 settembre 2009, in ordine alla restituzione agli utenti della quota di tariffa di depurazione non dovuta (Sentenza Corte Cost. 335/2008):
 - l'ammontare complessivo (Euro) dei rimborsi 335/2008 non è ancora stato determinato;
 - al 31.12.2013 non risultano rimborsi effettuati.

2.4.3 Proposta di modifica della struttura dei corrispettivi

Non si propongono modifiche.

3 Predisposizione tariffaria

3.1 Quadrante dello schema regolatorio

3.1.1 Selezione del quadrante

$$\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp} = 1.362.344$$

$$RAB_{MTT} = 2.036.751 \text{ euro}$$

$$\text{rapporto } IP^{exp} / RAB_{MTT} = 0,67$$

Ci sono variazioni sistemiche per cui si sono stati definiti nuovi valori Op^{new} .

Pertanto il Gestore si colloca nel **quadrante IV** dello schema regolatorio.

calcolo degli OP^{new}

I valori del 2013, definiti nell'ambito della del. 585/2012 e basati sui dati del Piano d'Ambito vigente, sono stati valutati troppo bassi e non sostenibili per il gestore.

Op ²⁰¹³	522.286
CO eff ²⁰¹³	513.673
(Op 2013 + Coeff 2013)/2	517.980
Produttoria Inflazione	1,021
OPEX_{end}	528.857

Non si tratta dunque di una variazione sistemica attuale ma l'attualizzazione di una variazione sistemica avvenuta nel 2011 e completatasi nel 2012.

Il territorio gestito dall'Acquedotto del Carso è molto complesso, con grande estensione e grande sviluppo infrastrutturale in rapporto al fatturato, oltre che gravato dagli oneri di un bilinguismo molto sviluppato.

Pertanto si è ritenuto del tutto congruo rapportare gli OP^{end} a quelli dell'altro gestore, comunque efficiente, sulla base dei costi unitari per popolazione servita:

parametro: popolazione		
OP Acegas	18.562.590,00	euro
residenti AcegasAps	231.024	res
costo residente	80,35	euro/res
residenti ACKV	8458	res
nuovi OP	679.593,40	euro

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

Non utilizzato.

3.1.1.2 Valorizzazione FNI^{new,a}

FNI^{new} assume i seguenti valori:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
FNI new	20.541	43.344	66.114	70.442	4.812	93.756

Tale valore è stato però posto pari a zero per scelta dell'ente d'ambito.

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Componente tariffaria	specificazione	2014	2015
capex	AMM	104.599	112.812
	OF	67.027	69.692
	OFisc	29.718	30.675
	CUIT ^a	-	-
	totale	182.213	187.053
FoNI	FNI - FoNI	-	-
	AMM-FoNI	19.131	26.125
	DCUIT - FoNI	-	-
	totale	19.131	26.125
Opex	Opex end	693.864	693.864
	Opex al	262.179	277.035
	totale	956.043	970.899
ERC	ERC VOL	-	-
	ERC EE	-	-
	totale	-	-
RC	RC _{VOL}	- 376.657	- 273.813
	RC _{EE}	5.265	2.017
	RC _{WS}	190.291	126.592
	Rimb ₃₃₅	-	-
	RC _{ALTRO}	- 13	- 60
	RC_{TOT}	- 181.114	- 145.264
	Produttoria inflazione	1	1
	RC_{TOT} inflazionati	- 190.642	- 151.429
VRG		966.746	1.032.648

Si osserva che il valore di RC^{2014} e RC^{2014} è molto basso ed in definitiva una drastica riduzione delle tariffe, non sostenibile dal gestore.

Le motivazioni sono diverse ed opposte da quelle dell'altro gestore perché in questo caso si sono sovrapposte due situazioni sfavorevoli:

- nel 2011 i consumi sono stati anormalmente bassi in quanto il cambio di bacino è avvenuto solo per qualche mese;
- nel 2012 si è avuto un anno siccitoso con consumi anormalmente alti.

In questo modo è scaturita una tariffa 2012 troppo alta (perché basata su consumi troppo bassi, i cui effetti sono stati amplificati da consumi anormalmente alti).

La restituzione dell'intera posta negli anni di competenza comporterebbe una riduzione del teta e dunque dei ricavi per il gestore non sostenibile e ciò, non per sua inefficienza ma per l'incrocio di situazioni sfavorevoli.

Peraltro si sfrutta la possibilità di dilazionare R_c^{2012} e R_c^{2013} sugli anni successivi. Certamente la possibilità dovrebbe essere riservata a tutela degli utenti ma in realtà gli utenti stessi non hanno interesse ad avere una tariffa soggetta a repentine variazioni, e comunque tale "prestito" viene compensato con l'applicazione del tasso d'inflazione sulle rate.

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Rc _{TOT}	-190.642	-151.429					
ricollocazione del Rc _{TOT}	120.000	100.000	-50.000	-50.000	-50.000	-50.000	-36.164
Rc _{TOT}	-70.642	-51.429	-50.000	-50.000	-50.000	-50.000	-36.164
VRG finale	1.086.746	1.132.648	1.188.144	1.228.830	1.275.079	1.386.678	1.418.607

È importante sottolineare che tutti i rimborsi ex sentenza CC n. 335 vengono rimandati ai conguagli di giugno o a quelli successivi.

3.2 Moltiplicatore tariffario

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

VRG: già illustrato al capitolo 3.1.2

Ricavi:

	2014	2015
$\sum_u \text{tarif}_u^{2012} \cdot (\text{vsca}_u^{a-2})^T$	1.315.573	1.192.552
Corrispettivi all'utenza finale	1.315.573	1.192.552
Vendita all'ingrosso	0	0

I ricavi non sono inferiori a quelli degli anni a-2.

R_b^{a-2} :

voce	2012	2013
Prestazioni e servizi accessori	12.589	8.078
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	7.480	22.189

C_b^{a-2} : pari a zero

moltiplicatore tariffario:

	2014	2015
g	0,904	0,939

Nell'analisi dei volumi venduti nei tre anni a disposizione per l'analisi si è osservata una forte variabilità:

	2011	2012	2013
Volume venduto [mc/anno]	709.597	889.625	799.690
Incremento sul 2011		25%	13%

Questa variazione è legata al cambio di perimetro con l'altro gestore, che ha incrementato i volumi venduti.
anno 2011: è l'anno in cui è avvenuto il cambio di perimetro con l'altro gestore ma tale cambio è avvenuto nel II semestre, per cui l'incremento rispetto alla configurazione ante 2011 è parziale.

anno 2012: si tratta di un anno molto siccitoso. Dato che il bacino dell'acquedotto del Carso non ha industria ed anzi è caratterizzato da molti borghi rurali, si è avuto un consumo anomalo per effetto della bagnatura degli orti.

anno 2013: si tratta di un anno normale, i cui consumi si possono prendere come riferimento e base per il futuro. Peraltro questo valore coincide con la stima effettuata nel 2010 al momento della redazione del piano d'ambito.

Le variazioni di volumi non sono importanti in senso assoluto mentre sono rilevanti in senso percentuale. Il loro utilizzo in sede di calcolo del teta comporta, ed ha comportato in passato, la produzione di valori di teta non equilibrati.

In particolare la tariffa 2012 e 2013 è stata sovrastimata in quanto si sono utilizzati i volumi del 2011 (molto bassi) ma sono stati poi venduti quelli del 2012 (molto alti) e 2013 (giusti per il futuro ma alti rispetto al 2011). In questo modo si sono generati imputanti componenti di R_c (190.000 euro e 150.000 euro) che il gestore dovrà correttamente restituire all'utenza ma che rappresentano comunque una complicazione economica per il gestore ed una fluttuazione mal percepita dall'utente.

Se nel calcolo del teta²⁰¹⁴ si adottano le formule delle delibera si ottengono due effetti:

- in prima battuta si ottiene un valore molto basso di teta²⁰¹⁴ in quanto il VRG viene diviso per i ricavi del 2012 (molto alti);
- nel 2016 si avrà un conguaglio a favore del gestore perchè i consumi saranno stati con ogni probabilità ben inferiori.

Per questi motivi si è ritenuto più equilibrato e sostenibile "forzare" il tool di calcolo inserendo manualmente il valore dei ricavi stimati 2013 anche al post dei valori stimati per il 2013 (foglio VRG cella C25 nel file A_PTar).

3.2.2 Confronto con il moltiplicatore previgente

1) Moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2013:

	g^{2013}	Note
approvato dall'ente d'ambito	1,069	-
approvato dall'AEEGSI	-	In attesa di approvazione
applicato dal gestore nell'ultima fatturazione del 2013	1,069	

- 2) Il valore del moltiplicatore tariffario calcolato per l'anno 2014 si colloca entro il limite di cui al comma 9.3 del MTI, in funzione del quadrante prescelto? **SI**
- 3) Il valore del moltiplicatore tariffario calcolato per il 2015 si colloca entro il limite di cui al comma 9.3 del MTI, in funzione del quadrante prescelto e delle decisioni assunte in merito al moltiplicatore da approvare per l'anno 2014? **SI**

3.2.3 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Riepilogo delle decisioni:

	2014	2015
9	0,904	0,939

- 1) i valori sopra esposti sono stati approvati dal soggetto competente? **SI**
- 2) i valori sopra esposti sono coerentemente riportati nel PEF approvato dal soggetto competente? **SI**

4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

4.1 Piano tariffario

Il piano tariffario è stato sviluppato dall'anno 2014 al 2039, anno in cui scade la concessione.

Il tool utilizzato compila già automaticamente le celle e non sono state fatte scelte diverse.

4.2 Schema di conto economico

Il conto economico è stato sviluppato dall'anno 2014 al 2039, anno in cui scade la concessione.

Per il calcolo degli interessi passivi si è ipotizzato a parte un finanziamento del debito collegato sia a nuove opere che a quelle ricevute in dotazione dal precedente periodo, utilizzando valori correnti di mercato.

In particolare il debito pregresso è stato ammortizzato integralmente entro il termine della concessione.

4.3 Rendiconto finanziario

Il rendiconto è stato sviluppato dall'anno 2014 al 2039, anno in cui scade la concessione.

Per il calcolo delle imposte si è fatto riferimento al valore di OFisc.

Per il calcolo delle variazioni del circolante commerciale si è fatto riferimento alla formula:

$$CCN^a = \left(\frac{90}{365} * Ricavi_{A,A1}^{a-2} - \frac{60}{365} Costi_{A,B6+B7}^{a-2} \right)$$

Per il calcolo della variazione del credito IVA si è fatto riferimento alla formula di cui sopra considerando però che la vendita è al 10% mentre l'acquisto è al 22%.

Gli investimenti si sono considerati finanziati integralmente a medio lungo termine.

Per il calcolo degli interessi passivi si è ipotizzato a parte un finanziamento del debito collegato sia a nuove opere che a quelle ricevute in dotazione dal precedente periodo, utilizzando valori correnti di mercato.

In particolare il debito pregresso è stato ammortizzato integralmente entro il termine della concessione.